

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione : ASCOT
(Registrazione del Ministero della Salute n. 014945 del 03/08/2011)

Nome tecnico : lambda-Cyhalothrin (ISO)] 2.5% p/p come granuli idrodispersibili (WG)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Insetticida per usi professionali in agricoltura come prodotto protettivo delle piante

Usi non autorizzati: Tutti non sono specificati nell'etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Proplan-Plant Protection Company, S.L.
C/ Valle del Roncal, 12.
28232-Las Rozas. Madrid- SPAIN

Telefono + 34 91 626 60 97
e-mail info@proplanppc.es

1.4. Numero telefonico di emergenza (Italia)

Consultare un Centro Antiveleeni:
Bologna Osp. Maggiore Tel. 051 6478955
Milano Osp. Niguarda Tel. 02 661010296
Roma Policlinico Gemelli Tel. 06 3054343
Napoli Osp. Caldarelli Tel. 081 7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1. Classificazione della miscela**

Secondo il Regolamentoto. (CE) No. 1272/2008.

Acute Tox. 4	: Tossicità acuta, categoria 4	H302	: Nocivo se ingerito.
Aq. Acute 1	: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Cat. 1	H400	: Molto tossico per gli organismi acquatici
Aq. Chronic 1	: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, categoria 1	H410	: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Secondo il Regolamento (CE) No. 1272/2008.

Pittogrammi GHS:



Parola di avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo secondo Regolamento (EC) No. 1272/2008

H302 : Nocivo se ingerito
H410 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Indicazioni EUH

EUH401 : Al fine di evitare ischi per l'uomo e per l'ambiente, rispettare le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza Secondo Regolamento (EC) No. 1272/2008

P102 : Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P401 : Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
P264 : Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270 : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 : Non disperdere nell'ambiente. P280
P280 : Indossare guanti e indumenti protettivi.
P301+P312 : IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.
P330 : Sciacquare la bocca.
P391 : Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 : Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

Fraasi supplementari per l'uso finale del prodotto ai fini della protezione delle piante (Direttiva 2003/82/EC della Commissione).

SP1 : Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
SPe3 : Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 10 metri da corpi idrici superficiali.
Spe8 : Pericoloso per le api. Per proteggere le api e altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura

2.3 Altri pericoli – Nessun dato.

Altre informazioni:

Prodotto granulato. Minima possibilità di formazione di polvere. La polvere dei prodotti organici, in concentrazioni specifiche in aria, può formare atmosfere esplosive. Evitare la formazione di polvere.
Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT ovPvB.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Preparazione/Miscela.

Identificazione e classificazione dei componenti pericolosi:

Identità chimica		Classificazione – Indicazioni di pericolo Reg (UE) 1272/2008		Contenuto (p/p)
Nome	<i>Lambda</i> -Cyhalothrin (ISO) IUPAC *	Acute Tox. 2 (inal.)	H330	2,5%
N° CAS:	91465-08-6	Acute Tox. 3 (ing.)	H301	
N° EC:	415-130-7	Acute Tox. 4 (derm.)	H312	
Reg. REACH:	Esentati (sostanza attiva per uso fitosanitario (art. 15.1 REACH))	Aq. Acute 1	H400	
Reg. REACH:	Esentati (sostanza attiva per uso fitosanitario (art. 15.1 REACH))	Aq. Chronic 1	H410	
Nome :	Comune: miscela tensioattivo, miscela derivato carbossilico	Skin Irrit. 2	H315	1,0%
N° CAS :	Proprietaria	Eye Dam. 1	H318	
N° EC :	--	STOT-SE 3 (Resp)	H335	
Reg. REACH:	Pre-registrati			

* Miscela:

α -cyano-3-phenoxybenzyl (Z)-(1R,3R)-[(S)-3-(2-chloro-3,3,3-trifluoro-prop-1-enyl)]-2,2-dimethylcyclopropanecarboxylate ;
 α -cyano-3-phenoxybenzyl (Z)-(1S,3S)-[(R)-3-(2-chloro-3,3,3-trifluoro-prop-1-enyl)]-2,2-dimethylcyclopropanecarboxylate
Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle Frasi R&S.

Vedere sezione 16 per il testo completo delle dichiarazioni H in questa sezione.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1. Descrizione degli interventi di primo soccorso

In caso di esposizione, non attendere la comparsa dei sintomi, ma mettere in atto immediatamente le procedure indicate in seguito.

In caso di inalazione

In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.

In caso di contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Come prima operazione non usare un getto d'acqua, bensì rimuovere con un panno asciutto o talco, quindi lavare con acqua e sapone. Applicare lidocaina, crema alla vitamina E, olio cosmetico grasso o crema. Consultare immediatamente un medico in caso di grave contaminazione o di malessere.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

In caso di 2abelling

Fare in modo che la persona coinvolta si risciacqui la bocca con acqua e beva alcuni bicchieri di acqua (non latte o panna o sostanze contenenti grassi, in quanto possono aumentare l'assorbimento), non indurre il vomito. In caso di vomito, risciacquare la bocca e somministrare ulteriore acqua. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Chiamare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti ritardati

Può provocare senso di bruciore, formicolio o intorpidimento nelle aree esposte (parestesia).

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se compaiono segni di avvelenamento, chiamare immediatamente un medico (specialista), una clinica o un ospedale. Spiegare che la vittima è stata esposta a un insetticida piretroide. Descrivere le condizioni della vittima e l'entità dell'esposizione.

Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.

Non appena si avverte un senso di formicolio in qualsiasi zona cutanea (vedi sezione 11), è

consigliata l'immediata applicazione di lidocaina o di crema alla vitamina E. Licocaina o crema alla vitamina E devono pertanto essere sempre disponibili sul luogo di lavoro.

Note per il medico

Qualora prodotto penetri nella cute, può provocare un'irritazione simile ad una scottatura solare. La sostanza è attratta in ambiente non polare, come un olio o una crema a base grassa. La crema alla vitamina E è risultata essere di beneficio. L'acqua è altamente polare e non allevia l'irritazione, bensì ne prolunga l'effetto. L'acqua calda può accrescere il dolore.

5. MISURE DI LUTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.

5.2. Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I prodotti di decomposizione essenziali sono composti volatili, tossici, maleodoranti, irritanti e infiammabili, come monossido di carbonio, anidride carbonica, cloruro di idrogeno, fluoruro di idrogeno, ossidi di azoto, acido cianidrico, biossido di zolfo e vari composti organici clorurati e fluorurati.

5.3. Raccomandazioni per le squadre antincendio

Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua.

Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

Informazione aggiuntiva

Nota: la polvere delle sostanze organiche in concentrazione specifica nell'aria può formare una miscela esplosiva. Evitare la formazione di nubi di polvere di questo prodotto. Si tratta di un prodotto granulato con basso contenuto di polveri. Non presenta il rischio di nubi di polvere se il prodotto è fornito nella sua forma commerciale e nei suoi pacchetti commerciali chiusi

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per il personale non addetto alle emergenze

Indossare idonei dispositivi di protezione (comprese le attrezzature di protezione individuale di cui al punto 8 della presente scheda di sicurezza per evitare qualsiasi contaminazione della pelle, occhi ed indumenti personali. Rimuovere tutte le fonti di accensione, evitare la formazione di polvere o nebbia ed assicurare una ventilazione adeguata. Seguire le procedure di emergenza previste nel sito (fabbrica, magazzino, ecc) come ad esempio la necessità di evacuare l'area di pericolo o di consultare un esperto.

6.1.2. Per il personale addetto alle emergenze

Non ci sono materiali incompatibili per indumenti protettivi personali. Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali o occhiali protettivi chimici, guanti in gomma, stivali di gomma, camicia a maniche lunghe, pantaloni lunghi, copricapo ed un respiratore approvato per polvere o pesticidi, con prefiltro per polvere.

6.2. Precauzioni ambientali

Non esiste un metodo prontamente disponibile per la decontaminazione di acqua. Devono essere adottate precauzioni per evitare la contaminazione. Mantenere le perdite lontano dalle fognature o corsi d'acqua. L'acqua contaminata deve essere raccolta e smaltita in un impianto di depurazione adeguato o incenerita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni su come contenere le fuoriuscite

Non permettere che l'acqua di lavaggio o di estinzione possa contaminare le riserve d'acqua o entrare in fognaria pubblica: usare coperture per proteggere i canali di scolo.

6.3.2. Raccomandazioni su come pulire una perdita.

a) Tecniche di neutralizzazione: non applicabile.

b) Tecniche di decontaminazione: non applicabile.

c) Materiali assorbenti: non applicabile.

d) Tecniche di pulizia: Per piccole fuoriuscite, spazzare o aspirare e mettere in un contenitore per sostanze chimiche. Sigillare il contenitore e manipolare in maniera appropriata (smaltire secondo la regolamentazione locale relativa alla gestione dei residui pericolosi). In caso di fuoriuscite di grandi dimensioni: usare un idoneo aspiratore industriale per la rimozione, mettere in contenitori idonei per lo smaltimento. Non rimettere mai il recuperato nei contenitori originali per il riutilizzo; smaltire secondo le normative locali.

e) Tecniche di aspirazione: utilizzare idoneo aspiratore industriale.

f) Apparecchiature necessarie per il contenimento / pulizia: scope, aspiratore, pala e contenitore omologato per residui pericolosi.

6.4. Referimento ad altre sezioni

Vedere sezioni 8 e 13 di questa scheda di sicurezza.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Devono essere osservate le normali precauzioni per la manipolazione di sostanze chimiche. Evitare la formazione di polvere, nebbie e aerosol. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Impedire la movimentazione di materiali incompatibili, come acidi forti o agenti ossidanti e alcali forti.

Impedire il rilascio di sostanze nell'ambiente, come ad esempio evitando sversamenti o salvaguardando gli scarichi. Per proteggere i canali di scolo, delimitare e/o coprire.

Non mangiare, bere e fumare nelle aree di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Prima di accedere a refettori lavarsi le mani dopo l'uso e di togliere di dosso indumenti e dispositivi di protezione contaminati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare asciutto e nel contenitore originale. Tenere il contenitore ben chiuso quando non in uso. Non conservare vicino ad alimenti, mangimi, medicinali o di forniture di acqua potabile.

Indicazioni di immagazzinaggio specifico per la gestione dei rischi associati a:

- i) Atmosferas explosiva : Rischio non rilevante.
- ii) Condizioni corrosive : Rischio non rilevante.
- iii) Rischi di infiammabilità : Rischio non rilevante.
- iv) Incompatibilità sostanze o miscele : Rischio non rilevante se il prodotto viene mantenuto nei contenitori originali.
- v) Condizioni evaportive : Non applicabile.
- vi) Fuentes de ignición potenciales : Rischio non rilevante.

Indicazioni di come controllare gli effetti di:

- i) Condizioni meteo : Nessun effetto rilevante.
- ii) Pressione atmosferica : Nessun effetto rilevante.
- iii) Temperatura : Anche se non ci sono effetti rilevanti, la conservazione in luogo fresco e asciutto è raccomandata. Alte temperature derivate da incendio possono produrre decomposizione in fumi tossici e corrosivi. Tenere lontano dal calore e dalle sorgenti di accensione.
- iv) Esposizione alla luce solare : Nessun effetto rilevante.
- v) Umidità : Nessun effetto rilevante.
- vi) Vibrazione : Nessun effetto rilevante.

Stabilizzanti e antiossidanti non sono necessari per mantenere l'integrità della sostanza.

Altre raccomandazioni:

- i) Le aree nelle quali vengono manipolati i prodotti devono essere ben ventilate. Prevenire la formazione di polvere.
- ii) E' raccomandato per il caricamento e trasferimento delle sostanze dai contenitori ai miscelatori di chiudere i circuiti, attraverso la previsione di un filtro a mantenimento delle aspirazioni meccaniche, prima di emettere in atmosfera.
- iii) Limiti quantitativi in condizioni di immagazzinamento: nessuna limitazione quantitativa. Dipende dalle condizioni di magazzino in relazione ai requisiti di legge.
- iv) Compatibilità imballi: In condizioni asciutte, nessuna incompatibilità conosciuta, relativamente ai materiali di confezionamento abituali.

7.3. Uso(i) finale(i) specifico(i)

Prodotto insetticidi usati nella protezione delle piante. Uso professionale.

Prima dell'uso, gli utenti finali (agricoltori) devono leggere attentamente le etichette di confezionamento.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Non sono stati stabiliti valori limite di esposizione per il principio attivo lambda-cyhalothrin, bisogna però fare attenzione a ridurre al minimo l'inalazione. Il produttore consiglia un valore interno di 0.04 mg/m³ (8 ore LTEL-TWA) per lambda-cyhalothrin.

Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati:

LAMBDA-CYHALOTHRIN 2.5% WG	DNEL, sistemico	0.007 mg/kg di peso corporeo/giorno
	PNEC, acquatico	0.04 ng/L

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Tecnica di controllo appropriata

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni prima di procedere all'apertura del sistema.

Quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, si raccomanda di evitare il più possibile l'esposizione personale attraverso mezzi meccanici, ad es. schermatura, ventilazione

Un controllo pianificato deve essere stabilito da un esperto in rischi professionali, secondo la frequenza, il tempo di esposizione e le misure di prevenzione (ventilazione, mezzi individuali di protezione, valori ottenuti in precedenti controlli, ecc.)

8.2.2. *Dispositivi di protezione individuale*

Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e della quantità di sostanza pericolosa nella specifica postazione di lavoro.

Per il trasferimento del prodotto nei contenitori finali presso una struttura destinata allo scopo, è richiesto l'uso di dispositivi di protezione respiratoria. Se non si desidera utilizzare alcuna maschera antigas/respiratore, l'esposizione per via inalatoria deve essere ridotta in altro modo, per esempio potenziando la ventilazione.

Per uso come prodotto protettivo per le piante, non è richiesto l'uso di dispositivi di protezione individuale.

I modelli per la valutazione dell'esposizione dell'operatore non considerano la parestesia, dal momento che essa non rientra tra gli effetti nocivi. Nel caso si verifici parestesia, potrebbero essere necessarie misure di protezione adeguate per evitare la stessa.

In caso di esposizione accidentale elevata, potrebbe essere necessario il massimo grado di impiego di dispositivi di protezione individuali come ad es. respiratore, maschera, tute in materiale resistente ai materiali chimici.

- Protezione occhi/faccia: Occhiali di sicurezza con protezione laterale. Utilizzare attrezzature per la protezione degli occhi testati e approvati dai competenti organismi di normazione.
- Protezione della pelle:
 - Protezione delle mani: maneggiare con guanti per prodotti chimici (gomma nitrile, plastica, ecc; nessun materiale incompatibile è noto). I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso. Smaltire i guanti sporchi dopo l'uso in conformità con le leggi vigenti e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.
 - Altro: Abiti da lavoro (camicia a maniche lunghe, pantaloni lunghi).
- Protezione respiratoria: Non respirare le polveri o aerosol. Nelle zone dove la polvere è presente, utilizzare il respiratore per particelle. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati secondo gli standard governativi appropriati.
- Misura di igiene: Manipolare rispettando una buona igiene industriale e di sicurezza. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Durante l'utilizzo non mangiare, bere o fumare. Tenere lontano da cibo, bevande e alimenti per animali.

8.2.3. *Controlli di esposizione ambientale*

Il locale in cui viene maneggiato il prodotti deve essere ben ventilato (ventilazione naturale o forzata). Evitare la formazione di polvere. Per il caricamento e il trasferimento della sostanza dai relativi contenitori ai miscelatori è raccomandato il circuito chiuso, mantenendo l'aspirazione meccanica attraverso un prefiltro, prima dell'emissione in atmosfera.

Durante l'applicazione non contaminare le acque superficiali o fossati con il prodotto.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Forma	: Granuli
Colore	: Marrone chiaro
Odore	: Caratteristico
Soglia di odore	: Non stabilita
Ph	: 6.46 (1% in dispersione acquosa)
Velocità di evaporazione	: Non applicabile
Punto di fusione	: Non applicabile (miscela)
Punto di ebullizione	: Non applicabile (miscela)
Punto d'inflammabilità	: Nessun dato disponibile
Inflamabilidad (sólido)	: Non altamente infiammabile
Limiti di esplosione	: Nessun dato disponibile
Pressione di vapore	: lambda-cyhalothrin 2.5% WG : 2 x 10 ⁻⁷ Pa a 20°C (per estrapolazione i.a.) 2 x 10 ⁻⁴ Pa a 60°C 8 x 10 ⁻⁴ Pa a 70°C
Densità di vapore	: Nessun dato disponibile
Densità relativa	: 0.75 g/ML (apparente)
Solubilità	: Insolubile ma miscibile in acqua (0.005 mg/l a 20°C e Ph 6.5). Formano dispersioni stabili con acqua. Solubilità di lambda-cyhalothrin in: esano > 500 g/l toluene > 500 g/l diclorometano > 500 g/l metanolo > 500 g/l acetone > 500 g/l acetato di etile > 500 g/l
Coefficiente di partizione	: Non applicabile (miscela)

Temperatura di autoaccensione	i.a. lambda-cyhalothrin : log Kow =6.9
Temperatura di decomposizione	: Non auto-inflamabile
Viscosità	: Non applicabile
Proprietà esplosive	: Non applicabile
Proprietà ossidanti	: Nessuna proprietà esplosive sono assunti. Nessuno dei suoi componenti proprietà esplosive.
	: Proprietà non ossidanti sono aspettate in relazione alla struttura molecolare della miscela di ingredienti.

9.2. Altre informazioni.

Nessuna proprietà con influenza sulla sicurezza sono conosciute.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	: Prodotto stabile; nessuna proprietà pericolosa derivante dalla sua reazione è prevista secondo la sua struttura molecolare.
10.2. Stabilità chimica	: Prodotto stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazione pericolose	: Nessuna reazione pericolosa è nota.
10.4. Condizione da evitare	: Alte temperature (> 50°C) e umidità. Il riscaldamento del prodotto produce vapori nocivi ed irritanti.
10.5. Materiali incompatibili	: Agenti ossidanti forti reagiscono con sostanze organiche liberando calore eccessivo e di altre sostanze tossiche.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	: Prodotti di combustione pericolosi in caso d'incendio: Vedasi la sottosezione 5.2.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tutti i dati in questa sezione sono riferiti alla sostanza attiva xxxxxxxxxxxxxx

Tossicità Acuta	: Il prodotto è nocivo in caso di ingestione (Acute Tox.4). Non è considerato nocivo per inalazione o contatto cutaneo. La tossicità acuta del prodotto è misurata come segue:
LD50 Orale – ratto (femmina)	: 1000 mg/kg peso corporeo
LD50 Dermica –ratto	: >2000 mg/kg peso corporeo
LC50 Inalazione – ratto (4 ore)	: >5.27mg/L aria
Corrosione/Irritazione della pelle	: Non irritante per la cute. Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione. (B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.)
Gravi lesioni oculari / irritazione oculare	: Non irritante per gli occhi. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della cute	: Non provoca sensibilizzazione cutanea. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato mutageno secondo i dati disponibili.
Cancerogenicità	: Non classificato cancerogeno secondo i dati disponibili.
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato come tossico per la riproduzione in base ai dati disponibili.
STOT – SE singola esposizione	: Non classificato come STOT SE in nessuna delle sue categorie.
STOT – RE esposizione ripetuta	: Non classificato come STOT RE in nessuna delle sue categorie.
Rischio di aspirazione	: Non classificato come tossico per aspirazione.
Otra información	
Effetti potenziali sulla salute	: In caso di contatto lambda-cyhalothrin può provocare senso di bruciore, formicolio o intorpidimento nelle zone esposte (parestesia); ciò è innocuo ma piuttosto doloroso, specie per gli occhi. L'effetto può derivare da schizzi, aerosol ovvero trasmesso da guanti contaminati ed è potenziato da sudore, acqua e luce solare. Si tratta di un effetto transitorio, di solito con durata massima di 24 ore, ma può eccezionalmente durare più a lungo. Può essere ritenuto un segnale di avvenuta sovraesposizione e quindi di necessità di revisione della pratica operativa. Se ingerito o inalato, LAMBDA-CYHALOTHRIN 2.5% WDG può provocare sintomi non specifici (per es. nausea, vomito, diarrea). Dosi elevate possono provocare disturbi del sistema nervoso centrale (per es. prurito, tremore, convulsioni).

12. INFORMAZIONI ECO-TOSSICOLOGICHE

12.1. Tossicità	Il prodotto è altamente tossico per pesci, invertebrati acquatici e insetti.
------------------------	--

Aquatic Acute 1 e Aquatic Chronic 1: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Non è considerato altrettanto nocivo per piante acquatiche, micro e macroorganismi del suolo, uccelli e mammiferi.

Salvo diversamente specificato con (ASCOT) i seguenti dati corrispondono al principio attivo lambda-Cyhalothrin

Organismi acquatici

Tossicità nei pesci

Pesce – Acuta LC50 – 96 ore : 0,24 µg/L *Oncorhynchus mykiss* (trota iridea)

Pesce – NOEC cronica -28 giorni : 0,25 µg/L, *Cyprinodon variegatus* (sarago)

Tossicità per la *Daphnia* e altri invertebrati acquatici

Acuta EC50 - 48 ore : 0,36 µg/L *Daphnia magna* (water flea)

NOEC Cronica -21giorni : 2 ng/L *Daphnia magna* (riproduzione)

Tossicità in alghe e piante acquatiche

E_rC₅₀ (0-72 ore) (i.a.) : >1,0 mg/L (*Selenastrum capricornutum*)

NOEC (Cronica 96 ore) : >0,3 mg/l (*Selenastrum capricornutum*)

Organismi terrestri

Tossicità Acuta – LC50 14 giorni

: > 1000 mg/kg terreno asciutto (lombrichi di terra – *Eisenia foetida*)

Tossicità Moderata

Micro-organismi del terreno (dose: 20 kg/ettaro)

: Mineralizzazione dell'azoto – Non ci sono effetti significativi (<25%)

Mineralizzazione del carbonio – Non ci sono effetti significativi (<25%)

Effetti sulle api da miele

Tossicità Acuta Orale LD50 (48 ore) : 21,7 µg form./ape (ASCOT)

Tossicità Acuta Contatto LD50 (48 ore) : 3,65 µg form./ape (ASCOT)

Effetti sugli uccelli

Tossicità Acuta Orale LD50 : >3950 mg/kg bw *Anas platyrhynchos* (Anatre selvatiche)

LD50 /LC50 a breve termine : >5300 mg/kg alimento (*Colinus virginianus* – quaglia bobwhite)

NOAEL/NOEC lungo termine (tossicità riproduttiva) : >30 mg/kg alimento – *Anas platyrhynchos* (Anatre selvatiche)

Effetti sui mammiferi

Tossicità Acute Orale LD50– mouse : 20 mg/kg bw

NOAEL/NOEC lungo termine : 1.7/2.0 mg/kg peso corporeo/giorno

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradazione terreno (aerobico) DT₅₀ (tipico) : 25 giorni Non persistente

Fotolisi acquosa (20°C) Ph 7- DT₅₀ : 40 giorni Stabile

Idrolisi acquosa 20°C, Ph) – DT₅₀ : Stabile (stabile Ph 5 a 9) Molto persistente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

: Il rischio di bioaccumulo è tuttavia ridotto, poiché la sostanza presenta un'idrosolubilità molto bassa ed è rapidamente rimovibile dalla fase acquosa. La biodisponibilità è pertanto bassa. Inoltre, considerata la sua elevata tossicità acuta per gli organismi acquatici, il bioaccumulo non è rilevante.

Coefficiente ripartizione acqua-ottanolo, Kow : logPow= 6,9 (20°C; Ph7)

12.4. Mobilità nel suolo

Koc (costante di assorbimento di carbonio organico) : Koc = 38000 – 345000 Non mobile

Freundlich isotherm : Coefficiente Sorbente K_f = 2144

Affinità K_{loc} = 157450 Non-mobile

12.5. Valutazione PBT e vPvB

: Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB

12.6. Altri effetti collaterali

: Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.

Prodotto

Presentare eccedenza e prodotti non riciclabili ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

Non contaminare stagni, canali o fossati con il prodotto o contenitori usati. Non disporre gli scarichi nella fognatura. Quando possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento o all'incenerimento. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire in conformità con le normative locali.

Consigli per l'incenerimento controllato

Smaltimento dell'imballaggio

SOLIDI: Dopo l'utilizzo controllare che il sacchetto sia stato completamente vuotato.

I contenitori vuoti devono essere riciclati o lo smaltimento dei rifiuti. Non riutilizzare i contenitori vuoti. Seguire le istruzioni riportate sull'etichetta per la consegna degli imballaggi usati vuoto ad uno specifico sistema di gestione completo o eliminato seguendo la stessa procedura per il prodotto residuo. In ogni caso, rispettare la legislazione locale.

Informazioni rilevanti per la sicurezza della persona che conduce attività di gestione dei rifiuti

Applicare in ogni caso il dispositivo di protezione necessarie. Leggere le informazioni fornite nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	<u>ADR/RID/€</u>	<u>IMDG-Code</u>	<u>IATA-ICAO</u>
14.1 Número UN	UN 3077	UN 3077	UN 3077
14.2 Denominazione corretta UN per la spedizione	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (lambda-cyhalothrin in miscela) ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (lambda-cyhalothrin in mixture)		
14.3 Clases de peligro para el transporte			
Classe/i di pericolo (etichetta)	9	9	9
Categoria di trasporto	3		
Codice di classificazione	M7		
Numero H.I.	90		
Codice di restrizione in galleria	(E)		
14.4 Gruppo di imballaggio			
Gruppo di imballaggio	III	III	III
14.5 Rischi per l'ambiente			
Pericolo ambientale (marcatura)	Si	Si	Si
Inquinante marino		Si	
14.6 Precauzioni speciali per l'utilizzatore		Ems F-A, S-F	
14.7 Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC		Non applicabile. Il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.	

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Regolamenti / legislazione sulla sostanza o miscela in materia di sicurezza, salute e ambiente

DIRETTIVA 98/24 / CE relativa alla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori dai rischi connessi con agenti chimici durante il lavoro.

REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari che derogano alle direttive del Consiglio 79/117 e 91/414.

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele e che modifica e abroga le direttive 67/548 e 1999 / 45 / CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un L'Agenzia europea per le sostanze chimiche, modifica la direttiva 1999/45 / CE e abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione nonché la direttiva 76 Della direttiva 76/769 / CEE del Consiglio e delle direttive 91/155 / CEE, 93/67 / CEE, 93/105 / CE e 2000/21 / CE della Commissione, include gli emendamenti.

REGOLAMENTO (UE) N. 2015/830 del 28 maggio 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e la restrizione delle sostanze e dei preparati chimici (REACH).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non disponibile per questa preparazione specifica. Tuttavia, l'ingrediente attivo e sue formulazioni più usuali sono stati valutati e approvati dall'EFSA, secondo l'attuale regolamento.

16. ALTRE INFORMAZIONE

- a) Modifiche a la versione precedente:
Revisione generale per eliminare i dati relativi alla direttiva 1999/45 / CEE obsoleta e introdurre le modifiche richieste ai sensi del regolamento (UE) 2015/830
- b) Legenda delle sigle e degli acronimi usati in questa scheda dati di sicurezza

ADI : dose giornaliera ammissibile	LEL : limite di esplosività, inferiore
a.i. (i.a.) : ingrediente attivo	NOAEL : livello senza nessun effetto nocivo osservato
AOEL : Livello accettabile di esposizione dell'operatore	NOEC : concentrazione senza effetti osservabili
ARfD : dose acuta di riferimento	NDD : nessun dato disponibile

b.w.	: peso corpóreo (body weight)	OECD	: Organizzazione per la cooperazione lo sviluppo economico
CL	: Limite di concentrazione	OEL	: Occupational exposure limit
CLP	: Classification, labelling and packaging Regolamento	PBT	: persistenti, bioaccumulabili e tossiche
DPD	: Dangerous preparations Directive	STOT	: tossicità specifica destinazione organica
EC50	: concentrazione media efficace	RTECS	: registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche (USA)
EbC50	: concentrazione media efficace (biomassa)	TG	: technical grade – qualità tecnica
ErC50	: concentrazione media efficace (tasso di crescita)	TLV-TWA	: valore limite di soglia – tempo medio di lavoro (8 ore)
ED50	: dose media efficace	TLV-STEL	: valore limite di soglia – breve picco (15 min)
EFSA	: autorità europea per la sicurezza alimentare	SCL	: limite di concentrazione specifico
DT50	: periodo necessario per la dissipazione del 50 per cento	VLA-ED	: valore limite ambientale – esposizione giornaliera
LC50	: concentrazione letale, mediana	UEL	: limite di esplosione superiore
LD50	: dose letale, mediana, <i>dosis letalis media</i>	vPvB	: molto persistente e molto bioaccumulabile
LR50	: tasso letale, mediano		

c) Riferimenti bibliografici e fonti di dati

Registrazione n. 14945 del Ministero della Salute (Italia)
 EFSA Review Report for the active substance lambda-cyhalothrin 7572/VI/97-final
 The FOOTPRINT Pesticide Properties Data Base. <http://www.eu-footprint.org/ppdb.html>
 ECHA: <https://echa.europa.eu/es/home>

d) Per miscela, metodi di valutazione delle informazioni di cui all'articolo 9 del regolamento (CE) 1272/2008 utilizzato nella classificazione.

Questa formulazione è stata testata secondo le modalità previste dal Regolamento CE 1107/2009 e di conseguenza approvate dalle autorità competenti dei diversi Stati membri in cui questa miscela è venduto.

e) Elenco delle pertinenti dichiarazioni di pericoli con testo completo.

Classificazione e indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008			
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3	H301	Tossico se ingerito.
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	H312	Nocivo per contatto con la pelle
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2	H330	Letale se inalato
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Aquatic Acute 1	Tossicità acquatica acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
STOT-SE 3	Tossicità specifica destinazione organica – singola esposizione, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie
Aquatic Chronic 1	Tossicità acquatica cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

f) Suggerimenti per la corretta formazione dei lavoratori (salute e dell'ambiente).

Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che sono a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che sono state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Nota

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Proplan, Plant Protection Company SL. L'utilizzatore del materiale deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.